

Cinzia Zambrano

Offensivi, sfrontati, seminano solo zizzania. Lo spirito, tipico *british*, usato dalla stampa inglese nel commentare l'elezione di Joseph Ratzinger a nuovo Papa, fa infuriare la «rigida» tedesca *Bild*. In risposta alle irriverenti definizioni che buone parte dei giornali inglesi ha attribuito a Benedetto XVI -che vanno dal «giovane hitleriano», al «rottweiler di Dio», al «Papa...Ratzi»- ieri il popolare tabloid tedesco, ergendosi a difensore del nuovo pontefice, ha sferrato in prima pagina un attacco durissimo contro la stampa della City, che in barba alla decenza ha «inveito» contro Joseph Ratzinger all'indomani della sua elezione al Soglio Pontificio. Articoliarsi alla *Bild*, note esageratamente stonate nella quasi totale glorificazione mediatica. «Giovane hitleriano», urlava ieri la sua apertura- Gli inglesi offendono il papa tedesco». Mancava solo una «guerra di parole» -che rischia di degenerare- tra Londra e Berlino, tra un quotidiano tedesco che conta ben 12 milioni di lettori -ed è per questo considerato una sorta di termometro dell'opinione pubblica tedesca- e la stampa inglese per approfondire le spaccature registrate nel mondo cattolico dopo l'elezione di Benedetto XVI. A cominciare da quello tedesco, poco generoso nei confronti dell'illustre conazionale, considerato dai teologi riformisti troppo conservatore per «dirigere» la chiesa del futuro.

L'*Independent* e il *Sun* in questi giorni sono andati oltre l'ortodossia incarnata da Ratzinger, a seconda dei casi elogiata o condannata dal giornalismo mondiale. Hanno scavato nel passato del giovane tedesco, dell'adolescente cresciuto in Baviera e vissuto ai tempi di Hitler. Hanno, per esempio, tirato fuori, e pubblicato, una foto di Benedetto XVI quando aveva 16 anni e indossava la camicia bruna della «Hitlerjugend». Una foto spiazzante, non c'è che dire. Ma la *Bild* si affrettò a spiegare, riferisce che sul delicato tema è stato lo stesso Ratzinger a fare chiarezza nel suo libro «Il sale della Terra». Alla domanda «Lei è stato nella

L'*Independent* ha pubblicato una foto di Benedetto XVI con la camicia bruna della «Hitlerjugend». Il *Sun* ha titolato in apertura: «Dalla gioventù hitleriana a Papa Ratzi»



Attacca il quotidiano tedesco: trattare così un Pontefice all'indomani della sua elezione è una sfrontatezza. Inviati di Times e *Independent* in Baviera per scavare nel suo passato



Papa Benedetto XVI saluta i fedeli dopo esser uscito ieri dal palazzo dove ha abitato per circa 24 anni, in piazza della città Leonina

Peri/Ansa

## Londra-Berlino, sul Papa è scontro fra tabloid

La tedesca *Bild* furiosa con la stampa inglese che parla di passato nazista: offende Ratzinger

Gioventù hitleriana?», la risposta di Ratzinger -dice sempre il tabloid tedesco- è stata: «Noi dapprima non ne facevamo parte. Tuttavia quando fu introdotto l'obbligo di appartenenza alla Gioventù hitleriana, mio fratello fu incorporato. Io ero ancora troppo giovane, più tardi però dal mio seminario fui registrato anch'io nella Gioventù hitleriana. Quando uscii dal seminario cessai anche tale appartenenza. E ciò costituiva un problema dal momento che gli sconti nelle spese scolastiche, di cui avevo effettivamente bisogno, erano collegati alla frequentazione della Gioventù hitleriana». Più tardi, prima di iniziare la sua rapida e folgorante carriera nella Chiesa, fu aiutato da un professore di matematica, nonché nazista, ad allontanarsi dalla «Hitlerjugend». Ora, da qui ad affermare che Ratzinger è stato un



La prima pagina di The Sun di mercoledì

nazista, «è una sfrontatezza inaccettabile» dice la *Bild*, accusando la stampa britannica di ingigantire gli eventi e «seminare solo zizzania».

Le accuse del quotidiano tedesco non impressionano i colleghi inglesi. Armati di computer e bagagli, i reporter del *Times* e dell'*Independent*, sono andati a Traunstein, la cittadina bavarese dove è cresciuto Ratzinger, a scavare sugli anni della sua giovinezza nella Germania nazista. «I segreti d'infanzia nascosti in un fascicolo della scuola sotto il sigillo della svastica», titolava ieri il *Times* in apertura. Gli faceva eco l'*Independent* con «Papa Benedetto: il suo ruolo negli anni del nazismo». Quello che i due giornali hanno trovato è il fascicolo personale dello studente Joseph Ratzinger conservato nell'archivio del ginnasio di Traunstein

che è stato mostrato loro dall'attuale preside della scuola, Klaus Kiesel. «Il file -scrive il *Times*- descrive i progressi di uno studente dotato fra il 1937 e il 1943» che dall'età di 14 anni era membro della gioventù hitleriana e che a 16, come mostra un foglio contenuto nel fascicolo, fu arruolato come ausiliario in batterie anti-aere. «All'epoca -ammette il giornale- non c'era modo di evitare l'iscrizione alla gioventù hitleriana, ma l'atto di arruolamento su cui sono stampati gli emblemi nazisti dice che eccelleva in materie come biologia e storia, che erano insegnate dai nazisti in linea con le idee razziste». «Chiaramente -riporta sulla stessa linea l'*Independent* - il giovane Ratzinger quando frequentava la scuola fu esposto ad influenze naziste». Agli articoli si accompagnano interviste a vecchi residenti di Traunstein dalle quali «non emergono prove -scrive l'*Independent*- che la famiglia Ratzinger fu incline ad offrire aiuto ai pochi ebrei rimasti in città o agli altrettanto pochi combattenti anti-nazisti». Il *Sun* continua con gli irriverenti giochi di parole ed ieri tirava fuori «Tat-zinger». Tat è una parola colloquiale che significa ciarpame, robbaccia. In questo caso apparentemente si riferisce agli articoli -cappelli, boccali di birra ed altri oggetti-

messi in vendita da un sito americano dedicato a Ratzinger ([www.ratzingerfanclub.com](http://www.ratzingerfanclub.com)) gestito, scrive il giornale, dal newyorkese Christopher Blosser «per conto di americani cattolici di destra che hanno fatto campagna per Ratzinger papa».

«Zizzania, altro che giornalismo», tuona la *Bild*. «Non è mai stato un simpatizzante del nazionalsocialismo», ricorda un esperto della chiesa, Vincenz Pfnuer sul quotidiano cattolico tedesco *Die Welt*. In difesa di Ratzinger entra in campo anche il cardinale Karl Lehmann: «Ci sono un paio di cose brutte marginali, quando Ratzinger viene messo in collegamento con il regime nazista, come succede sulla stampa inglese». In compenso, dice, in altri Paesi c'è la piena approvazione. Di quali Paesi parla Lehmann?

IL GRANDE TEATRO DI DARIO FO E FRANCA RAME

## IL CENACOLO DI LEONARDO VISTO DA DARIO FO. RITRATTO D'AUTORE.



IN ESCLUSIVA CON L'UNITÀ TRE IMPERDIBILI LEZIONI D'ARTE DI DARIO FO. Terza uscita, il vhs «Leonardo ed il Cenacolo». In edicola a euro 12,90 in più.



**l'Unità**  
LA CULTURA NEL QUOTIDIANO.